

Rubata la lastra bronzea sulla tomba del Colonnello D'Anna: la denuncia dell'associazione Lamba Doria

Trafugata dalla tomba del Colonnello Luigi D'anna, ufficiale di fanteria scomparso nel 1929, l'epigrafe funebre in rilievo bronzeo, risalente alla fine degli anni Venti del Novecento e posta sotto la tutela della Soprintendenza dei Beni Culturali e Ambientali di Siracusa al Cimitero Comunale della città. L'Associazione Culturale "Lamba Doria" di Siracusa ha sporto formale denuncia presso la Stazione dei Carabinieri di Ortigia, segnalando il furto che, secondo quanto indicato nel comunicato, sarebbe avvenuto in data non accertabile.

La lastra sottratta è descritta come un'opera di significativo pregio artistico, oltre che bene culturale sottoposto a vincolo. Il suo trafugamento si inserisce in un fenomeno più ampio che colpisce i cimiteri cittadini: ornamenti bronzei vengono sistematicamente rimossi da sepolture e cappelle gentilizie per essere immessi nel mercato clandestino dei metalli.

L'associazione sottolinea la gravità dell'accaduto e parla di un «vile furto» e di una «intollerabile offesa recata alla memoria dell'insigne ufficiale», mentre i responsabili vengono descritti come «individui privi di scrupoli» che «depredano le sepolture e le cappelle gentilizie dagli ornamenti bronzei che le decorano, alimentando il mercato clandestino dei metalli».

Nonostante il danno subito, l'associazione ha annunciato un'iniziativa concreta per porre rimedio alla situazione. In collaborazione con il Direttore del Cimitero Comunale di Siracusa, Giovanni Favuzza, "Lamba Doria" si è fatta infatti

promotrice della realizzazione e del riposizionamento di una riproduzione fedele della lastra originale, con l'obiettivo di restituire decoro al luogo di sepoltura del Colonnello D'Anna.